



La Cordata

della Domenica 21 Aprile 2024

**Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini
Sant'Angelo Lodigiano**

Carissimi,

certo può apparire strano che sia l'ultimo arrivato ad invitare a riscoprire un sano orgoglio santangiolino, ma tant'è. Forse perché quando da tempo ci si trova in un posto, ci si abitua un po' a tutto e non ci si rende conto più di alcune cose, di alcune dinamiche, ma soprattutto del clima, dell'aria che si respira. Chi invece viene da fuori e, come nel mio caso, è catapultato dentro una realtà di fronte alla quale non può rimanere indifferente, con la convinzione di non essere mandato solo a qualcuno, ma a tutti, di non doversi occupare solo dei fedeli, ma di contribuire per quanto possibile al benessere di tutta la città, alcune cose si riescono a percepire con più lucidità ed evidenza. Si osserva, si ascolta, si domanda e piano piano il quadro si fa più preciso e solo dalla lettura attenta del presente, che per sant'Angelo parla di profondi cambiamenti rispetto ad un passato non così remoto, si può forse pensare ad un futuro migliore. È fuori di dubbio che l'arrivo, la presenza, la convivenza con un numero particolarmente significativo di immigrati è probabilmente uno degli elementi che fanno oggi la differenza di S. Angelo e ha innescato dinamiche purtroppo non sempre positive. Che sia un prete, il Parroco, il monsignore a tirar fuori questo argomento a qualcuno può far arricciare la pelle. Ma, attenti bene, il mio non è assolutamente un dire che si possa in qualche modo strumentalizzare. La situazione non si può cambiare, né si può fermare l'orologio della storia. Semmai essa va compresa, accolta come sfida, accompagnata con responsabilità e, anche se non sono d'accordo con chi la valuta sempre e comunque come una risorsa, in alcuni casi e a determinate condizioni anche l'incontro tra popoli, culture, religioni differenti può diventarlo. Il problema sta proprio qui però: "l'incontro". Un incontro che non c'è nella realtà e neppure mi pare ci sia la volontà e l'occasione per realizzarlo. Da una parte una convivenza che non è in grado, se non in rari casi di creare relazioni, reali momenti di confronto, condivisione, dall'altra una città rassegnata, che si sente sopraffatta da questa situazione e preferisce mettere in atto scelte rinunciarie, anziché di ripresa, di rilancio, di riappropriazione di alcuni spazi da vivere con tutti nel reciproco rispetto e nell'amicizia. La cronaca, come più volte ho già sottolineato, porta sovente alla ribalta episodi di violenza e di degrado. Alla fine ci si convince che Sant'Angelo non è più un bel posto dove stare, dove vivere una serena vita sociale e la colpa è sempre data agli stranieri che ora vivono fra noi, seppure non sia del tutto vero. Anche il ritirarsi, il disinteressarsi, il perdere l'amore per la propria città finiscono, infatti, per creare le condizioni ideali per cui in pieno giorno e in pieno centro ci si può permettere di girare con delle mazze a far rissa. Dal mercato sono pressoché spariti, così mi si dice, i commercianti storici e locali; in centro diversi bar e negozi sono stati lasciati in gestione agli stranieri che in una situazione dove non c'è reale contatto, dialogo, scambio tra le diverse componenti sociali che fanno la sant'Angelo di oggi, finisce per estraniare e sottrarre agli stessi santangiolini nativi la possibilità di vivere, abitare la propria città. Se si gira di sera sembra di vivere in un paese fantasma del Far west: non c'è in giro nessuno. Non ci si sente al sicuro, non sono rimasti luoghi disponibili **Continua a pagina 4**

IV DOMENICA DI PASQUA ANNO B

Prima Lettura

At 4, 8-12

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati». *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 117

*La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.*

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo. È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, perché sei stato la mia salvezza. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore. Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, sei il mio Dio e ti esalto. Rendete grazie al Signore, perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Seconda Lettura

1 Gv 3,1-2

Dalla prima lettera di san Giovanni

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma

ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che, quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. *Parola di Dio*

Canto al Vangelo

Gv 10,14

Alleluia, alleluia. Io sono il buon pastore, dice il Signore; conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me. *Alleluia.*

Vangelo

Gv 10,11-18

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio». *Parola del Signore*

CELEBRAZIONI ED INCONTRI DELLA SETTIMANA

Domenica 21 Aprile

IV DI PASQUA

Giornata mondiale di Preghiera Vocazioni

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00: famiglie Anelli e Consati

10.00: Parma Sergio, Esa, Lidia, Peppino e Annarosa

11.15: Altrocchi Giuseppe

18.00: Pezzella Aniello, Moccia Antonietta, Califuoco Francesca

Incontri:

• Sabato e Domenica a **Crema: Festa di**

- **Primavera** Lupetti AGESCI
- ore 9.30 *Oratorio: Ritiro per i bambini e ragazzi della Prima Comunione*
- ore 10.00 *Basilica: anima 5ª elementare*
- ore 14.30 *Seminario Lodi: Convegno diocesano Ministranti*
- ore 14.45 *Oratorio: Catechesi elementari*
- ore 16,30 *Basilica: Vesperi e Catechesi*
- *Oratorio San Rocco: Festa di Primavera con picnic*

Lunedì 22 Aprile

4ª settimana di Pasqua

S. Messe in Basilica e int. suffragio

- 07.30: Sali Giuseppe e Francesca
 10.00: famiglia Gallotta Giuseppe, Maria, figli e nipoti
 18.00: Valdameri Lauretta

Martedì 23 Aprile

4ª settimana di Pasqua

S. Messe in Basilica e int. suffragio

- 07.30: Trimarchi Lorenzo e nonni
 10.00: famiglia Ganelli Giuseppe e Mariola
 18.00: Rizzi Antonio. Dovera Margherita e famigliari

Incontri:

- ore 18.00 *Casa parrocchiale: incontro di programmazione per il **Luglio cabriniano***
- ore 20.45 *Oratorio: incontro formativo **AC***

Mercoledì 24 Aprile

4ª settimana di Pasqua

S. Messe in Basilica e int. suffragio

- 07.30: Bianchi Francesco
 10.00: Bertolotti Italo e famigliari
 18.00: Temelin Sara, Rota Gelsomina, e Gola Giovanni

Incontri:

- ore 9.30-11.30 *Basilica: Confessioni*
- ore 20.45 *Oratorio: Consiglio Oratorio*

Giovedì 25 Aprile

San Marco, evangelista

S. Messe in Basilica e int. suffragio

- 07.30: Cerri Marco
 18.00: Guida Francesco

20.30 (*Cappella Oratorio*):

Incontri:

- ore 11.00 *parco Gescal via Polli e Daccò: **S. Messa in ricordo dei caduti e martiri della libertà**, presiede il parroco*

Venerdì 26 Aprile

4ª settimana di Pasqua

S. Messe in Basilica e int. suffragio

- 07.30: Rocco Antonietta, Peppino e Giangiacomo
 10.00: Abbiati Paolo, Palladini Angela, Abbiati Antonio e Oldani Davide
 18.00 (*Chiesa S. Bartolomeo*):Cordoni Antonio

Incontri:

- ore 9.30-11.30 *Basilica: Confessioni*
- ore 10.30 *Basilica: Lectio divina*
- ore 18.00 *Oratorio: Catechesi medie*
- ore 21.00 *S. Maria Ausiliatrice Lodi: Veglia di preghiera per le Vocazioni*

Sabato 27 Aprile

4ª settimana di Pasqua

S. Messe in Basilica e int. suffragio

- 07.30: Fratti Giuseppe e Passoni Antonietta
 16.30 (*Cappella Ospedale*): Daccò Giovanni
 18.00: Carezzi Rosanna e famigliari; Pezzola Emilio e moglie; Rossi Giulio, Paulli Colomba, Rosanna e Carlo
 20.30 (*Chiesa della Ranera*): famiglie Parra, Sgualdi, Invernizzi e Sfolcini

Incontri:

- ore 10.00 *Casa parrocchiale: incontro animatori del canto liturgico*
- Sabato e Domenica a *Castelleone (CR): San Giorgio* Reparto AGESCI

Domenica 28 Aprile

VDI PASQUA

S. Messe in Basilica e int. suffragio

- 08.00: Acerbi Luigi e famigliari
 10.00: Pizzi Rino, Morelli Angela, Virginia e genitori
 11.15: Luisa, Mario e famiglia Pozzi
 18.00: Ghitti Renato e genitori

Incontri:

- ore 10.00 *Basilica*: animano i Cresimandi
- ore 14.45 *Oratorio*: **Catechesi elementari**
- ore 15.30 *Basilica*: **S. Battesimo** di Bracchi Leonardo, Felix Lucia, peli Diego Adriano, Bassi Narendra, Battaini Giorgio, Cartiglio Leonardo Dante, Bernocchi Alice
- ore 16.30 *Cripta*: **Vesperi e Catechesi**

• *sul sagrato Basilica*: **Banco vendita torte e oggettistica per l'amplificatore per le processioni** (la raccolta delle torte preparate da voi avverrà in casa parrocchiale sabato 27 dalle ore 17 alle 18)

Continua da pagina 1

in cui sentirsi a proprio agio tra gente conosciuta. Molte giovani coppie preferiscono prendere casa nei paesetti qui intorno, dove i servizi non mancano, le distanze permettono di trovare quello che non c'è in cambio di un clima più tranquillo. Molti portano i figli a scuola altrove e i pochi che rimangono con un cognome locale si trovano in classi ormai composte per la gran parte da coetanei magari nati qui, ma con famiglie provenienti da ogni parte del mondo. Le difficoltà legate alla lingua, all'inserimento di nuovi arrivati che non spiaccano una parola di italiano in classi avanzate e che vivono in famiglie dove non si parla e non si fa nemmeno lo sforzo di imparare la lingua del Paese che li accoglie, crea problemi oggettivi di non facile risoluzione. Qui il razzismo non c'entra nulla. I problemi se non si risolvono creano danni. Non basta tollerare, non basta convivere "pacificamente" come chi è, di fatto, diviso in casa ignorandosi a vicenda, bisogna trovare altre strade per costruire insieme una comunità nuova dove ci si conosce, si allacciano relazioni, si stringono amicizie, si costruisce il futuro insieme. L'orgoglio santangiolino non deve emergere e sfogarsi ahimè in modo aggressivo e violento solo allo stadio. Esso deve spingerci ad un atteggiamento meno remissivo e rinunciatario come di chi ha perso ormai la speranza nella possibilità di tornare a vivere bene qui, sentendosi a casa e non degli estranei.

C'è una storia, una tradizione, un'indole da custodire e tramandare; abbiamo tesori di cultura, di fede da godere noi per primi e proporre a chi non li conosce; abbiamo un patrimonio naturalistico e paesaggistico da invidiare. Perché molti hanno smesso di crederci? Torniamo a metter su famiglia a Sant'Angelo, torniamo a mandare i nostri figli a scuola a Sant'Angelo, torniamo ad aprire attività commerciali a Sant'Angelo, torniamo ad abitare il centro, usciamo la sera vincendo le nostre paure. Soprattutto non accontentiamoci di subire il tempo presente che ci è dato da vivere con le sue sfide e opportunità. Parliamo, ragioniamo, confrontiamoci su questi temi e proviamo a cambiare rotta. Essa non è quella di cacciare, chiuderci, allontanarci da qualcuno, ma l'esatto contrario. La Sant'Angelo che sta davanti a noi non potremo che costruirla insieme.

Il vostro parroco.

Santo Rosario nel Mese di Maggio

Celebrazione iniziale cittadina

Mercoledì 1° Maggio

ore 20.45 a Maiano rione S. Giuseppe

Primi giorni (ore 20.45):

Giovedì 2: Ospedale Delmati

Venerdì 3: Via Diaz (cascina Basellina)

Lunedì 6: Vicolo Frutta- Piazza Libertà

Martedì 7: Via Pertini

Mercoledì 8: Ranera

Giovedì 9: Via S. Martino (fam. Basellini)

Venerdì 10: Via dei Platani

VISITA ALLE FAMIGLIE

sono interessati il **Rione Pedrinetta** e la **Frazione Ranera**

17-24 Agosto '24 TOUR DELL'UMBRIA
Quota € 1.390 (acconto € 300 entro Aprile)

La Parrocchia mette **IN VENDITA** i fabbricati dell'eredità Vecchietti siti in Via Lega Lombarda, il cui ricavato andrà, per volontà del testatore, alla Casa di riposo e alla Caritas parrocchiale. Si tratta di **due alloggi** indipendenti per complessivi 250 mq con cantina, deposito e lavanderia e due autorimesse. Per **informazioni** telefonare al geometra Negri **3393190515**